

Infanzie

L'interesse superiore del minore
e la tutela dell'identità in contesti transculturali

Giornata di studio, approfondimento e ricerca a cura
dell'Associazione Diversa/mente

Con il contributo di



Con il patrocinio di



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
SEDE DI RAVENNA
MASTER IN DIRITTI UMANI E
INTERVENTO UMANITARIO

Comitato Scientifico:

Patrizia Brunori, Alessandra Inglese, Daniela Iotti,
Laura Lepore

La partecipazione alla giornata è **gratuita**.
È richiesta **l'iscrizione**.

Compilare e inviare il modulo allegato a:

Segreteria Organizzativa:

Erika Agresti

email: segreteria.infanzie@gmail.com

Informazioni: 349.70.61.984

Come raggiungerci:

In *autobus* dalla stazione ferroviaria: n. 35 e n. 38 direzione
"fiera".

In *auto* dall'autostrada: uscita tangenziale Bologna Fiera,
percorrere via Michelino, V.le della Fiera, V.le Aldo Moro.

diverSa
mente

Associazione per la psicologia transculturale
e la convivenza interetnica

Infanzie

L'interesse superiore del minore
e la tutela dell'identità in contesti transculturali

Giornata di studio, approfondimento e ricerca



venerdì 7 ottobre 2011
ore 9-18

Sala Polivalente,
Regione Emilia-Romagna,
viale Aldo Moro 50, Bologna

Foto di Vincenzo Tessarin
www.vincenzotessarini.it

PROGRAMMA

L'esperienza acquisita in questi anni con famiglie e ragazzi immigrati e con operatori dei Servizi - anche attraverso le azioni del progetto SeiPiù (www.progettoseipiu.it) realizzato grazie alla Fondazione Del Monte - ha portato l'Associazione Diversa/mente a riflettere sui concetti di *tutela e interesse superiore* dei minori provenienti da contesti culturali diversi da quello italiano, in modo particolare sulle conseguenze che l'applicazione dei diritti dei minori (diritto allo studio, al welfare, al "bene" del minore) comporta negli equilibri familiari, nelle funzioni genitoriali e nei processi identitari e psichici di coloro che dovrebbero usufruirne.

Il desiderio delle famiglie straniere di far parte e avvantaggiarsi del modello di vita dell'occidente, spesso idealizzato, entra in conflitto con la necessità di preservare il proprio patrimonio di valori, significati, ruoli sociali e relazioni, su cui si fonda l'identità e lo stare al mondo di ciascuno. Studi come quelli di Piera Aulagnier evidenziano che ogni modalità di *interpretazione* dell'Altro, compreso l'esercizio dei diritti, rappresenta una forma di *"violenza primaria"* o *"costitutiva"* necessaria a mantenere i legami sociali e la struttura psichica degli individui; ma ogni *interpretazione*, sia nei rapporti intersoggettivi che nei rapporti del soggetto con il contesto sociale ed istituzionale, è sempre esposta al rischio di trasformarsi in *"violenza secondaria"*: un eccesso, un *"diktat"*, che mina invece di consolidare il funzionamento mentale e sociale dell'individuo. Questa violenza di secondo tipo è più diffusa e difficile da riconoscere di quanto non appaia perché presentata come necessaria e naturale. La sua individuazione è una questione che riguarda tutti, comprese le Istituzioni, i servizi e coloro che vi operano.

Scopo di questa giornata è recuperare uno spazio di *pensabilità* nei confronti di quelli che appaiono come atti dovuti e necessari. Lo faremo attraverso l'analisi delle idee di infanzia, di minorità, di tutela, di benessere, di diritto, di conformità genitoriale, mettendo a confronto aspetti sociologici, antropologici e giuridici con quelli psicoanalitici, nel tentativo di far emergere ciò che spesso rimane nascosto, ma nondimeno influisce nelle nostre pratiche: l'inconscio e gli impliciti dell'agire sociale.

Sessione del mattino: ore 9.00 - 13.00

Coordina **Laura Lepore**,
antropologa, Associazione Diversa/mente

Apertura della Giornata e saluti

Marco Cammelli, Presidente della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

Daniele Lugli, Difensore civico Regione Emilia Romagna

Introduzione di **Daniela Iotti**,
psicologa transculturale, Presidente Associazione Diversa/mente

Interventi di:

Gabriella Petti, ricercatrice presso l'Università di Genova
"You'll never walk alone". Tutela, controllo e precarietà sociale dei minori migranti in Italia

Annalisa Furia, Dipartimento di Politica, Istituzioni, Storia -
Università di Bologna / National and European Projects Officer
per Defence for Children International - Italy,
I diritti delle molte infanzie: origini, criticità e possibili prospettive

Joseph Moyersoan, Segretario generale dell'Associazione italiana magistrati per i minorenni e per la famiglia (AIMMF)
Il best interest del minore: dalla teoria alla pratica

Dibattito

Pausa pranzo

Sessione del pomeriggio: ore 14.30-18.00

Coordina **Patrizia Brunori**,
psicoterapeuta, Associazione Diversa/mente

Apertura

Maria Giovanna Caccialupi, dirigente "Centro per la salute delle donne straniere e dei loro bambini", Bologna.

Interventi di:

Simona Taliani, psicologa e antropologa, Università di Torino e Centro Frantz Fanon

Il rovescio della migrazione e i rischi della tutela

Thierry Baubet, Professore di Psichiatria del bambino e dell'adolescente (Un. Paris 13). Direttore del servizio di psicopatologia del bambino, dell'adolescente, psichiatria generale e dipendenze, Ospedale Avicenne, Bobigny.
Redattore capo della rivista *L'autre* (www.revuelautre.com)
Minori stranieri non accompagnati in cerca d'identità: tra angoscia, affiliazioni e meticcianti

Francesco Comelli, psicoanalista e docente di Etnopsicopatologia, Università di Urbino

Controtransfert e cultura : un caso clinico di abuso in una paziente orientale

Dibattito e conclusioni